



Immagine 1.

Mancanze e distacchi degli stucchi della volta.
La volta è affetta da diffuse mancanze. La decorazione a stucco è andato perduto per circa 11/12 della superficie. La porzione di stucco ancora in opera presenta bordi molto sfrangiati ed una diffusa fragilità, con aree di distacco evidenti. Il colore e le dorature sopravvissute sono in lacerti.



Immagine 2.

Lacune del disegno preparato e fessurazioni della volta.
La caduta degli stucchi ha riportato in luce il disegno preparatorio della decorazione, il cui intonachino si conserva in condizioni discrete (più lacunoso verso la chiave di volta, dove infiltrazioni e efflorescenze ne hanno provocato la caduta. Alcune fessurazioni di non grave entità interessano la porzione inferiore della volta, sopra alle ogive delle finestre.

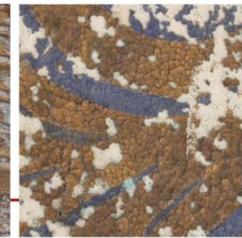


Immagine 3 e immagine 4

Lacune delle coloriture a foglia d'oro.
Le coloriture 15.1 e 15.2 ovvero le dorature a foglia d'oro applicate sulle cornici delle finestre e sugli stucchi tortili, presentano lacune superficiali diffuse che delimitano aree di piccole dimensioni. Sulle cornici, i bordi intorno alle lacune si presentano spesso distaccati in piccole scaglie.

Craquelure.
Le coloriture 18 e 19 (coloritura a tempera e bronzina) presentano craquelure a maglia molto fitta (pochi millimetri) e molto regolare. Un poco più fitta quella sulla coloritura a tempera rispetto all'altra.



Immagine 5.

Lacune delle coloriture 18 e 19.
Le pareti verticali dell'Ambiente B1 sono affette da lacune superficiali, intermedie e profonde.
Le lacune superficiali hanno causato la quasi totale perdita della decorazione blu e oro delle specchiature fra le finestre, cosicché le coloriture 18 (blu) e 19 (bronzina) rimangono visibili solo in tracce. In corrispondenza delle lacune emerge l'intonachino (malta 15).



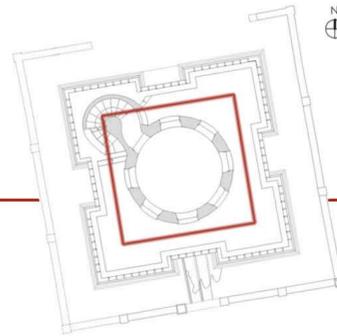
Immagine 6.

Graffiti e incisioni.
Le specchiature fra le porte-finestre sono interessate da graffiti tracciati a matita, penna, pennarello o con vernici stese a pennello.
Un poco meno estesi complessivamente che in A2, sono tuttavia più fitti e spesso sovrapposti. Ad essi si aggiungono, meno numerose, le incisioni.
Graffiti e incisioni si sovrappongono all'intonachino e alle coloriture 18 e 19.

Nota alla mappatura dei materiali dell'ambiente B1.

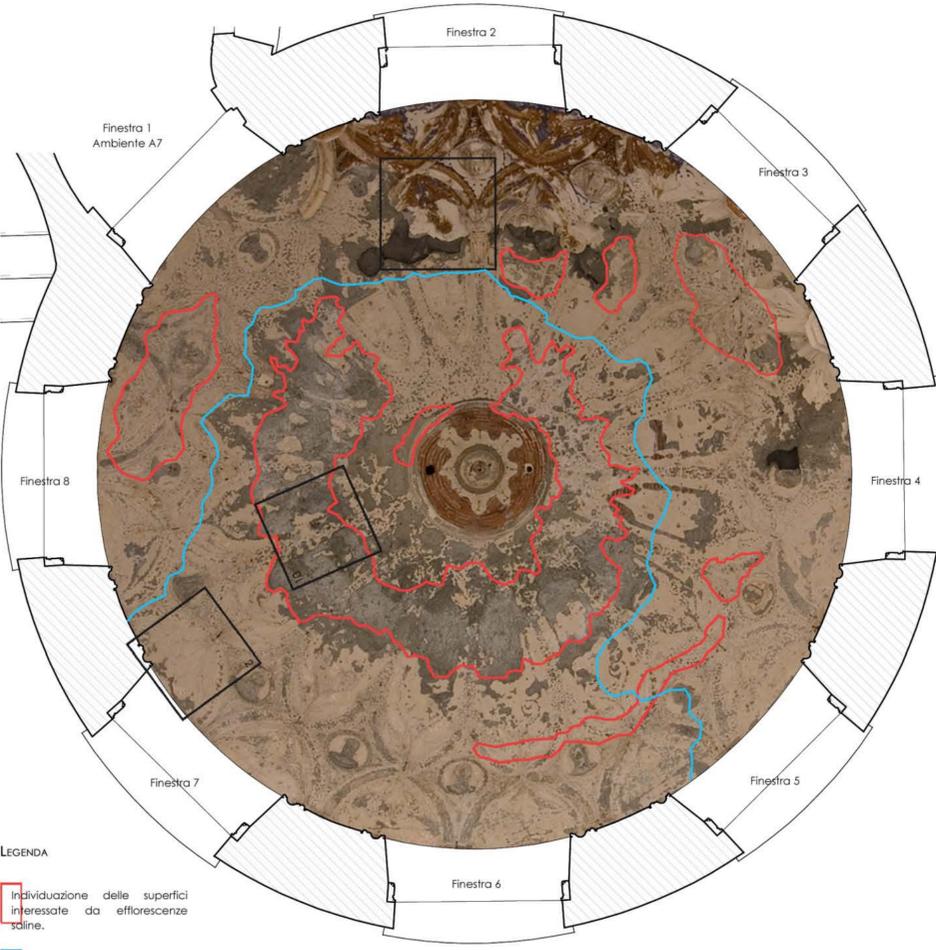
I fenomeni di degrado riguardano sia le pareti verticali sia la volta, e sono in buona parte legati alla prolungata esposizione del locale agli agenti atmosferici. Tale esposizione è dovuta all'assenza dei serramenti che un tempo chiudevano il perimetro dell'ambiente. I materiali utilizzati per decorare questo locale (per esempio le coloriture a tempera, le dorature e gli stucchi), non essendo stati pensati per resistere a vento e piogge, hanno subito un degrado molto veloce e diffuso, che ha comportato la quasi totale scomparsa delle decorazioni a rilievo della volta e delle pitture blu e oro delle specchiature fra le finestre.
Si sono così sviluppate lacune di tipo superficiale molto estese, e lacune intermedie e profonde localizzate, che hanno interessato tutti gli strati di intonaco. In alcuni punti la tessitura muraria o le lastre di ardesia isolate. In quest'ultimo caso l'ardesia risulta scagliata. Sotto tramontana inoltre, l'intonaco risulta eroso ed attorno alle finestre disgregato.
Un'altra causa di degrado, che riguarda specialmente la volta, è da leggersi nella mancata manutenzione del sistema di copertura che ha provocato e continua a provocare macchie di umidità ed efflorescenze, specie nella porzione compresa fra la chiave e le reni.
Non da ultimo vanno citate le attività vandaliche di intrusi che hanno deturpato con graffiti ed incisioni anche questo ambiente, come quelli collocati al piano terreno. Graffiti e incisioni si trovano ad altezza uomo e si sovrappongono alle scarse tracce di decorazione blu e oro superstiti.

La mappatura del deposito superficiale è stata omessa, essendo fenomeno diffuso e indifferenziato su tutte le superfici (solo un poco più accentuato in corrispondenza delle superfici umide e nelle parti a rilievo). Per la stessa ragione è stata omessa la mappatura del fenomeno della microsfalazione che interessa le dorature.
Per rendere più facile la lettura della mappatura è stato infine indicato il fenomeno della corrosione che riguarda i chiodi e non indicate le piccolissime macchie di ruggine sulla muratura attorno a ciascun chiodo.



LEGENDA¹⁾

- Area interessata da lacune superficiali diffuse, di piccole dimensioni, disposte a macchia di leopardo (scheda degrado: Sd-15).
- Lacuna superficiale: perdita dello strato di continuità dello strato di coloritura superficiale (scheda degrado: Sd-15).
- Lacuna intermedia: perdita di continuità di strati di intonaco da cui emerge l'arriccio (scheda degrado: Sd-15).
- Lacuna profonda: perdita di continuità di strati di intonaco da cui emerge il rinzaffo (scheda degrado: Sd-15).
- Mancanza: perdita dell'intero spessore dell'intonaco, da cui emerge l'apparecchio murario sottostante (scheda degrado: Sd-17).
- Erosione: asportazione di materiale dalla superficie che nella maggior parte dei casi si presenta compatta (scheda degrado: Sd-09).
- Scagliatura: presenza di parti totalmente o parzialmente distaccate, di forma irregolare e spessore consistente e non uniforme (scheda degrado: Sd-24).
- Incisioni: presenza di segni incisi sulla superficie (scritte, disegni ecc.) correlata a cause di origine antropica (scheda degrado: Sd-13).
- Corrosione: decadimento del materiale metallico, indicato dall'azione chimico-fisica con l'ambiente (scheda degrado: Sd-02).
- Disgregazione: decoesione dell'intonaco con caduta di materiale sotto forma di polvere o piccoli frammenti (scheda degrado: Sd-07).
- Fessurazione: soluzione di continuità nel materiale, con eventuale spostamento reciproco delle parti (scheda degrado: Sd-11).
- Distacco: soluzione di continuità fra strati di un intonaco, sia tra loro che rispetto al substrato, che prelude, in genere, alla caduta degli strati stessi (scheda degrado: Sd-03).
- Craquelure: rete di microfessure superficiali a maglie poligonali di piccola dimensione (materiali soggetti a ritiro in fase di asciugatura) (scheda degrado: Sd-03).
- Presenza di vegetazione: presenza di individui erbacei, arbustivi o arborei (scheda degrado: Sd-22).
- Efflorescenza: formazione superficiale di aspetto cristallino, polverulento o filamentoso, generalmente di colore biancastro (scheda degrado: Sd-08).
- Graffiti: apposizione indesiderata sulla superficie di segni (scritte, disegni ecc.) realizzati con vari materiali (gesso, grafite, inchiostro) correlata a cause di origine antropica (scheda degrado: Sd-12).
- Presenza di acqua: acqua e/o umidità nelle strutture murarie, generalmente accompagnata dalla variazione di saturazione del colore (scheda degrado: Sd-21).



LEGENDA

Individuazione delle superfici interessate da efflorescenze saline.

Individuazione delle superfici interessate da presenza di acqua.

Ambiente B1 - Pianta con proiezione¹⁾ della volta

Mappatura dei fenomeni di degrado¹⁾

Scala 1:25

¹⁾ Proiezione in pianta della fotografia zenitale

¹⁾ Individuazione delle superfici interessate da presenza di acqua e da efflorescenze saline



Immagine 7 e immagine 8.

Mancanze nelle specchiature fra le finestre.
Alcune mancanze di intonaco hanno portato in luce la tessitura muraria sottostante. Tali mancanze sono concentrate fra i 40 e i 150 centimetri da terra, si trovano in corrispondenza delle cornici delle buccature e sono contornate da estese lacune profonde dell'intonaco.
Scagliatura dell'ardesia.
In alcuni casi, sia sulle murature di perimetro (in corrispondenza degli archi delle finestre) che sulla volta, le mancanze hanno rese visibili le lastre di ardesia isolate. Tali lastre sono affette da forte scagliatura ed in alcuni casi sono profondamente fessurate.



Immagine 9.

Presenza di umidità.
La volta in B1 (area intorno alla chiave di volta e fin quasi alle reni) è interessata da infiltrazioni d'acqua dovute ad una cattiva tenuta del sistema di copertura. Il fenomeno si fa particolarmente evidente in concomitanza delle piogge.
Altre zone interessate da umidità sono le fasce basamentali delle specchiature fra le finestre (l'acqua piovana non è schermata da alcun infisso).



Immagine 10.

Efflorescenze.
Nella stessa area interessata da infiltrazioni d'acqua (dalla chiave alle reni della volta), gli intonaci sono coperti da efflorescenze saline biancastre, polverulente, non fitticose. Le efflorescenze coprono sia l'intonachino che l'arriccio. Efflorescenze con caratteristiche simili ma di minor entità sono presenti anche sopra alle finestre e in basso alla base delle specchiature.



Ambiente B1 - Sviluppo

Mappatura dei fenomeni di degrado

Scala 1:25

